



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BARI SARDO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BARI SARDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12970 del 15/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo di Bari sardo comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado di Bari Sardo, Cardedu e Loceri.

BARI SARDO

Bari sardo è situato nella zona costiera dell'Ogliastra, una zona della Sardegna restata a lungo isolata rispetto alle restanti zone dell'isola ; ciò ha contribuito alla conservazione di antiche tradizioni e a una maggior tutela dell'ambiente naturale. Ad oggi registra 3848 abitanti.

Il Borgo conserva un piccolo nucleo di case in pietra ed una bella parrocchia del 700.

Bari Sardo, località dalle mille potenzialità a livello culturale e ambientale, si è conquistata un ruolo di primo piano come meta turistica d'eccellenza.

Il paese di Bari Sardo è diventato un punto di riferimento per gli immigrati, oggi quelli residenti nella località marina sono circa 130, per lo più provenienti dal Marocco.

A Bari Sardo è la scuola elementare a poter vantare la più lunga storia di presenze nel nostro territorio, si hanno notizie di pluriclassi istituite a cavallo tra la fine dell'1800 e l'inizio del 1900 , ubicata nei dintorni della chiesa parrocchiale, con sede in case private.

I "bariesi" possono usufruire di una sede adeguata nei locali di via Cagliari solo a metà degli anni 30. Successivamente è stato costruito un nuovo edificio in via Verdi, quello che ospita tutt'oggi i locali della scuola primaria.

A metà degli anni sessanta, finita l'esperienza della scuola di avviamento professionale, nasce la scuola media in una casa colonica riadattata , in periferia. Troverà una sede definitiva nell'attuale caseggiato di Via Verdi solo nel 1978.

La Scuola materna statale sorge per ultima nel 1977, con sede in via Mannironi in

una costruzione adeguata, sostituendo una datata organizzazione privata gestita nei locali della "Pia Unione di Maria".

CARDEDU

Il Comune di Cardedu sorge al centro della costa orientale della Sardegna, caratterizzato da uno dei litorali più belli dell'Isola. Circondato da più di 2000 ettari tra boschi secolari e vegetazione mediterranea, si trova Monte Ferru, un complesso naturalistico eccezionale, facilmente raggiungibile attraverso sentieri immersi nella vegetazione.

Sorge come borgata nei primi anni 60 e rimane frazione del Comune di Gairo fino al 1984, anno in cui Cardedu ha avuto riconosciuta la sua autonomia.

Tale realtà urbana ha avuto da quel momento una elevata dinamica demografica e una conseguente espansione urbana caratterizzata, in maniera singolare, oltre che dagli insediamenti in centro urbano, da quelli nelle campagne circostanti in quasi tutto il territorio. Da questo momento tutti gli indicatori territoriali ed in particolar modo quelli demografici hanno subito incrementi positivi tanto che dai 970 abitanti del 1984 si è passati ai 1981 odierni.

La scuola opera in un territorio caratterizzato dalle seguenti attività economiche:

- Terziario (turismo e forestazione);
- Agricoltura e allevamento;

Le condizioni economiche delle famiglie sono mediamente buone. Il livello culturale di Cardedu registra, oltre che un'assidua frequenza della scuola dell'obbligo, un aumento degli alunni iscritti alle scuole superiori e all'Università.

Da parte dell'amministrazione comunale e della proloco vengono promosse attività di carattere culturale , ricreativo e sportivo che coinvolgono non solo i giovani ma tutte le fasce di età.

LOCERI

La posizione geografica isolata e una storia singolare a lungo separata dalle vicende continentali hanno lasciato in eredità tradizioni antichissime riferibili a contesti

culturali che rimandano a civiltà agricole e pastorali del neolitico.

Loceri è un piccolo centro adagiato tra le pendici di Monte Tarè e Cuccureddu, ha un popolazione residente di 1280 abitanti e conta un numero elevato di emigrati.

La popolazione risulta accentrata nel paese anche se negli ultimi anni si registra la tendenza ai insediarsi nelle campagne circostanti.

Il tenore di vita è adeguato al reddito medio-basso e attualmente non si intravedono congrue prospettive di sviluppo.

Tra le preferenze dei giovani loceresi emerge l'attività sportiva, che grazie agli investimenti dell'amministrazione comunale, coinvolge sempre più tutte le fasce di età, dai bambini ai nonni. Il paese si è dotato nel tempo di strutture che consentono l'esercizio di un'ampia gamma di attività sportive (calcio e nuoto).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Bari Sardo è stato istituito nel 2000, quando sono state aggregate in un'unica istituzione scolastica le scuole dei comuni di Bari Sardo e di Loceri; nell'anno scolastico 2015/16 sono state annesse all'Istituto anche la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Cardedu.

L'Istituto Comprensivo di Bari Sardo è intitolato a Emilia Pischedda, una concittadina che ha lasciato il lavoro di maestra, nella scuola materna privata di Bari Sardo, per andare, come missionaria laica, in Perù, dove ha lavorato nella missione di Yungay, dedicandosi all'educazione dei bambini sotto il profilo dell'istruzione e all'insegnamento tecniche di lavoro, fino al 31 maggio 1970, quando in seguito a un terremoto, che ha coinvolto la zona di Yungay è morta, mentre tentava di portare in salvo alcuni suoi allievi.

L'Istituto Comprensivo Emilia Pischedda riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di Istruzione e Formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia).

L'articolazione dei plessi risulta essere la seguente: Scuola dell'Infanzia (totale 9 sezioni)

Sede di Bari Sardo, Cardedu e Loceri

Scuola Primaria (totale 20 sezioni)

Sedi Bari Sardo, Cardedu e Loceri

Scuola Secondaria di I grado (totale 12 sezioni)

Sedi Bari Sardo, Cardedu e Loceri

Totale alunni : 678

Totale docenti:101

Totale Personale ATA: 25

TEMPO SCUOLA

Infanzia: 44 ore settimanali

Primaria: 40 ore settimanali/27 ore settimanali

Secondaria di I grado : 30 ore settimanali/34 ore settimanali/36 ore settimanali

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze: offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro; avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato; svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e

responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari; di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l'Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte; della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La Scuola si impegna a favorire occasioni di incontro (momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, premiazioni, incontri su tematiche forti e condivise, ...); di collaborazione a livello individuale e di gruppo; di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le eventuali risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Praticata fino agli anni 50 "Sa Strumpa", una lotta tradizionale sarda diffusa in tutta la Sardegna, è stata riproposta con successo nell'estate 2010.

La scuola elementare nasce ai primi del 900, con sede in edifici privati fino agli anni 60, quando viene edificato un fabbricato all'uopo destinato, che ospita alla fine degli anni 60 anche la sezione staccata della scuola media fino all'anno 1976/77 , anno in cui trova la sua sede in Via Eleonora D'Arborea.

Nel 1977 viene istituita la Scuola Materna Statale, locata anch'essa in Via Eleonora D'Arborea, la scuola è stata ristrutturata nel 2016.

Dall'anno scolastico 2008/09 alla Scuola Primaria è stato garantito il tempo pieno (garantendo un servizio di 40 h settimanali). La scuola, dalla sua istituzione, ha un'organizzazione con due insegnanti contitolari per classe che, oltre a garantire l'unitarietà didattica, consente, con l'utilizzo delle ore di compresenza, un insegnamento individualizzato per gruppi di livello e di tipo laboratoriale. In questo modo si è garantita un'ottima offerta formativa alle famiglie. L'attivazione del tempo pieno nel plesso di Loceri è stata fortemente voluta dalla comunità locale e dall'Amministrazione Comunale che, nel corso degli anni, ha investito costantemente risorse finanziarie non indifferenti. Questa tipologia di scuola ha offerto e continua a offrire la possibilità di scongiurare la chiusura del plesso con le iscrizioni di alunni provenienti dai paesi limitrofi.

Le Scuole Primaria e secondaria si trovano al centro del paese, in un unico edificio in via Eleonora d'Arborea dal 2006, sono state dedicate al Locerese Ferdinando Podda (Loceri 25 Settembre 1892- monte Zebio 10 giugno 1817); militare italiano che combatté nella Prima Guerra Mondiale con il 151° Reggimento fanteria "Sassari". Si distinse negli scontri nelle trincee sul fronte del Carso. Morì guidando il suo gruppo di assalto nelle trincee austriache sul Monte Zebio. Fu insignito della Medaglia d'Oro alla memoria, consegnata alla famiglia da Re Vittorio Emanuele 3°.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In una società complessa e globalizzata nella quale gli alunni si trovano a interagire con culture diverse, alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta che permetta a ciascuno di capire l'altro e di stabilire positivi rapporti di collaborazione, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

In una società in continua evoluzione, dove le tecniche e le conoscenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni e nella quale ogni persona si trova in continuazione nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, gli alunni devono acquisire competenze e strumenti che permettano loro di superare le barriere ed individuare i facilitatori del contesto di riferimento. Cioè, l'alunno deve essere guidato a imparare ad imparare.

In una società che tende sempre di più a cambiare i propri connotati culturali, acquisendo in modo acritico modelli imposti dai mass media, diventa un'esigenza irrinunciabile la riflessione approfondita sulla nostra cultura, sulla nostra storia, sulla nostra lingua, sui nostri usi e costumi in modo che si guardi al mondo senza perdere le nostre radici.

In una società molto diversificata nella quale accanto a situazioni di grande ricchezza formativa permangono ampie zone di analfabetismo e di emarginazione culturale, la scuola deve prestare particolare attenzione alle diverse forme di diversità e di svantaggio, affinché la differenza non si trasformi in disuguaglianza, senza trascurare le eccellenze alle quali deve essere garantito un ambiente formativo adeguato.

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio ;

saper progettare le risposte in termini di offerta

formativa;

saper controllare i processi ;

imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

LE PRIORITÀ ESSENZIALI DEL PTOF

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; definizione di un sistema di orientamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'Istituto comprende alcune aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Progetti orientati al benessere: si tratta di progetti che riguardano il benessere psicologico, la sostenibilità. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la prevenzione al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute .

Attività di educazione alla cittadinanza: le attività progettuali, anche se già attivate in precedenza, hanno avuto un forte impulso dallo scorso anno con la reintroduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sinergia con le Amministrazioni, le Forze dell'Ordine, le Associazioni locali, vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo.

Progetti artistico-musicali: attraverso l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. Sono inoltre incentivate le partecipazioni ad eventi culturali presenti nel territorio e partecipazioni a concorsi anche a livello nazionale.

Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardi

Ottenere risultati non molto diversi, nelle singole discipline, nelle classi parallele.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Traguardi

Allineare i risultati della scuola a quelli nazionali.

Priorità

Sensibilizzare docenti e famiglie della scuola primaria all'utilità delle prove nazionali.

Traguardi

Aumentare la partecipazione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

La scuola mette l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

La scuola si propone, quindi, di essere: Scuola dell'educazione integrale della persona, Scuola che colloca nel mondo, Scuola dell'identità, Scuola orientativa, Scuola della motivazione, Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi, Scuola della convivenza, Scuola della relazione educativa, Scuola che educa istruendo.

Traguardi

Raggiungere buoni risultati in tutte le classi nelle competenze sociali e civiche: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole

Risultati A Distanza

Priorità

Creare un sistema di monitoraggio degli alunni nel percorso scolastico successivo.

Traguardi

Migliorare il sistema formativo in funzione di una scelta consapevole del percorso scolastico successivo.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;

le funzioni strumentali nelle aree individuate dal Collegio dei Docenti, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate;

lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe nella scuola primaria e secondaria e da Coordinatori di Interclasse e Intersezione;

i referenti in ogni scuola sono il Responsabile di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;

le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Alunni Stranieri, Educazione Civica, Animatore Digitale, Team Digitale,...).

In questa area sono presenti docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma istituzionale, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, Tutor per i docenti neo immessi in ruolo;

le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: uno per ciascun plesso di ogni ordine di scuola;

il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.



In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile dei Servizi Organizzazione Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista interno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Alcuni incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.